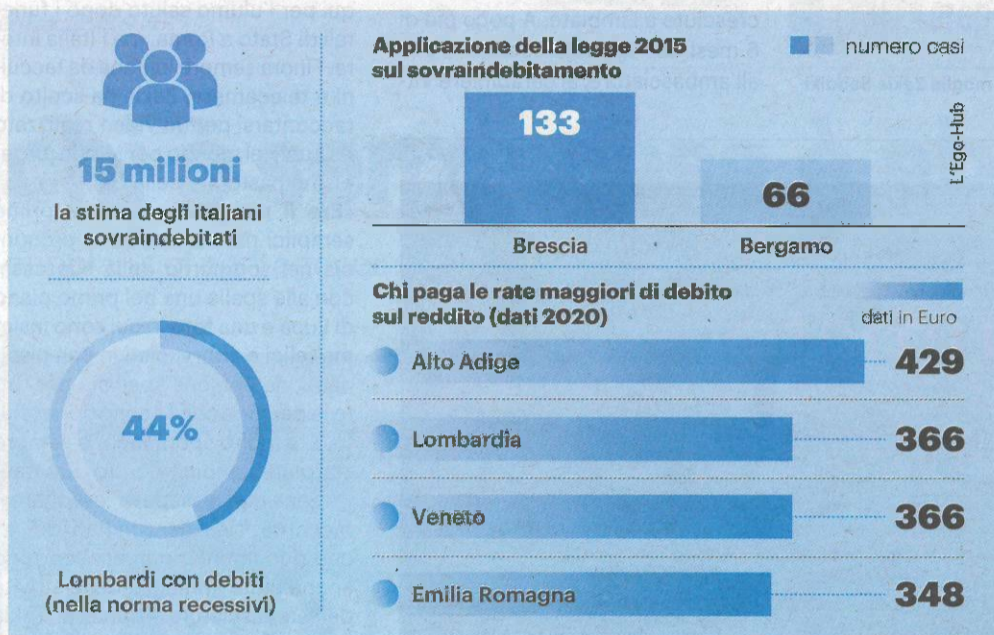


# Lombardia

## Perdere tutto per una maglietta griffata

Tra tante storie di sovraindebitamento per effetto della crisi c'è anche chi arriva alla soglia della povertà per acquisti compulsivi. E pochi ricorrono all'aiuto della legge

**Indebitati**, spesso oltre la soglia d'allarme, più raramente vicino a una soglia peggiore, quella della povertà. Milioni di italiani (uno su 4, neonati compresi) si trovano in queste scomode condizioni. I più chiudono gli occhi per non vedere e li riaprono solo quando sbattono contro la realtà. Eppure una via d'uscita alternativa c'è, anche se pochi o pochissimi la conoscono. **Monica Pagano**, bresciana, 39 anni, avvocato civilista e fallimentare, si è specializzata nello studio del sovraindebitamento e conosce da vicino il fenomeno. E le tante famiglie che ne rimangono invischiate. È fondatrice dell'associazione culturale Favor debitoris, che ha presentato varie proposte di legge in materia.



L'avvocata **Monica Pagano**, bresciana, 39 anni, si è specializzata nello studio del sovraindebitamento e ha fondato l'associazione Favor debitoris che ha presentato varie proposte di legge in materia



## Così aste e pignoramenti sono il "non ritorno"

di **Tommaso Papa**  
MILANO

### Chi sono e quanti sono i sovraindebitati?

«Si parla di quindici milioni, e sono distribuiti in tutto il territorio nazionale, con prevalenza al Sud. Appartengono a tutte le categorie sociali e a tutte le età: anziani pensionati, professionisti in carriera, giovani coppie, famiglie numerose e single».

### E cosa li accomuna?

«La mancanza quasi assoluta o quasi di formazione finanziaria. Dico sempre che dovrebbero insegnarla nelle scuole. Mi spiego: con un esempio. Esco da un colloquio con una pensionata del ministero delle Finanze. Vive col marito anche lui pensionato della stessa amministrazione; hanno due figli sulla cinquantina che ancora pesano su di loro. Si sono indebitati per 200mila euro. Ma dispongono di qualche appartamento e di terreni che forse valgono 2 milioni. Lei mi racconta che sono alla fame per pignoramenti ma non vuole vendere qualcosa. Non si rende conto che se uno dei suoi beni finisce all'asta venderà molto peggio e forse non ripagherà il suo debito. Quindi

un danno molto maggiore di quello che potrebbe subire». **In questi casi, spesso, si ha a che fare con famiglie di buona cultura, con un reddito sicuro...**

«Esatto, ma dalla mia esperienza che data ormai 12 anni, il 90% delle persone attende immobile che succeda qualcosa e preferisce, si fa per dire, perdere tutto».

### Dal suo osservatorio, cosa provoca più spesso le difficoltà economiche?

«Certo la perdita del lavoro, gli imprevisti, le malattie. Ma molto anche l'incapacità di calcolare esattamente entrate ed uscite. Ho numerosi clienti agenti di commercio: fanno i conti ma si... dimenticano le tasse. Poi arriva l'Agenzia delle Entrate e si trovano indebitati per cifre alte o altissime. E poi c'è il fenomeno dell'acquisto compulsivo di beni che non ci si può permettere che non è da sottovalutare».

### L'ESPERTO

**L'avvocato Pagano: non c'è formazione finanziaria e si continuano a ignorare alternative esistenti per rialzarsi**

### Intende il telefonino o la premium car, volgarmente "il macchinone"?

«Di tutto, persino la maglia firmata, che ti propongono di pagare in tre rate. Io distinguo tra debito cattivo, di cui abbiamo detto, e debito buono, quello che è anche un investimento. E a rate compro sempre solo quello che potrei permettermi anche pagando in una sola volta. È un metodo che funziona».

### A proposito di rate, che ruolo hanno le banche, le finanziarie... Lei ha descritto un tunnel che sembra senza uscita. Invece ce ne sono.

«Certamente, ci sono molte soluzioni e nel mio libro "Le verità di un avvocato" se ne parla in modo divulgativo. Può essere ragionevole trovare un accordo con le banche, con un "saldo e stralcio", oppure rinegoziare il mutuo con le necessarie ulteriori garanzie. Se altre strade risultano impraticabili o meno vantaggiose, si può ricorrere alla legge sul sovraindebitamento, entrata in vigore nel 2015, che consente al debitore di rimborsare quanto più gli è possibile e di cancellare il resto del dovuto. Ovviamente queste procedure si svolgono sotto la sorveglianza di un tribunale che le regola.

La legge sull'indebitamento, però, è davvero uno strumento efficace, anche se poco conosciuto. Che andrebbe perfezionato, certo, ma che è più conveniente di quelli che esistevano. C'è una bella differenza tra liquidare un immobile o metterlo all'asta. Si sa che l'asta prevede ribassi del 25% alla volta e quindi sfavorisce il debitore».

### In concreto, cosa può fare oggi una famiglia nei guai per l'eccesso di debiti?

«La normativa del 2015 è estesa ai soggetti "non fallibili", appunto i consumatori, le famiglie. Istituisce presso tutti gli Ordini degli avvocati, quelli dei commercialisti e le Camere di Commercio l'organismo di composizione delle crisi, in gergo OCC, che in modo neutrale cerca di avvicinare le posizioni di debitore e creditore. Si può farlo anche senza avvocato, ma io consiglieri - e non potrei fare altrimenti - l'intervento di un proprio legale».

### Però OCC e avvocati non sono gratis e, si obietta, chi è già pieno di debiti come fa a pagare?

«Certo. È uno dei punti deboli del sistema. Posso dire che cerchiamo di risolverlo trovando un punto d'equilibrio accettabile per tutti, anche per quanto riguarda il pagamento del servizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Norme esistenti dal 2015

## In 4 anni si può tornare a galla

Ci sono l'operaio indebitato per 10mila euro, la coppia di imprenditori per 3-4 milioni, la libera professionista che ha perso la casa per un extradebito di 200mila. Tutti raccontano su Youtube la loro storia e il loro approccio alla legge sul sovraindebitamento.

«La crisi mia e di mio marito - racconta la titolare di una ditta di costruzioni - è legata a quella dell'edilizia del 2007-2008, nessuno comprava più e i nostri cantieri sono andati all'aria».

«Ho dovuto vendere la mia prima casa - sospira con rammarico, Marinella, libera professionista che aveva fatto male i conti - ci tenevo, però...» Però lei e gli altri, spiega l'avvocato Monica Pagano, che ne ha seguito le sorti, con la legge che protegge dal sovraindebitamento stanno risalendo la china: «Nei quattro anni previsti dalla procedura i loro beni saranno liquidati, ma non andranno all'asta. Una volta rimborsato il possibile, il resto del debito verrà stralcio, la cartella dei rischi di credito ne uscirà pulita e potranno ricominciare».

T.P.